

LIRLO WAVE

- Bollettino della New Wave Italiana - n°00-2 anno 00-1 - Nov/Dic '1983 -



LINSFRANK

BLIND ALLEY

MASK PROD.

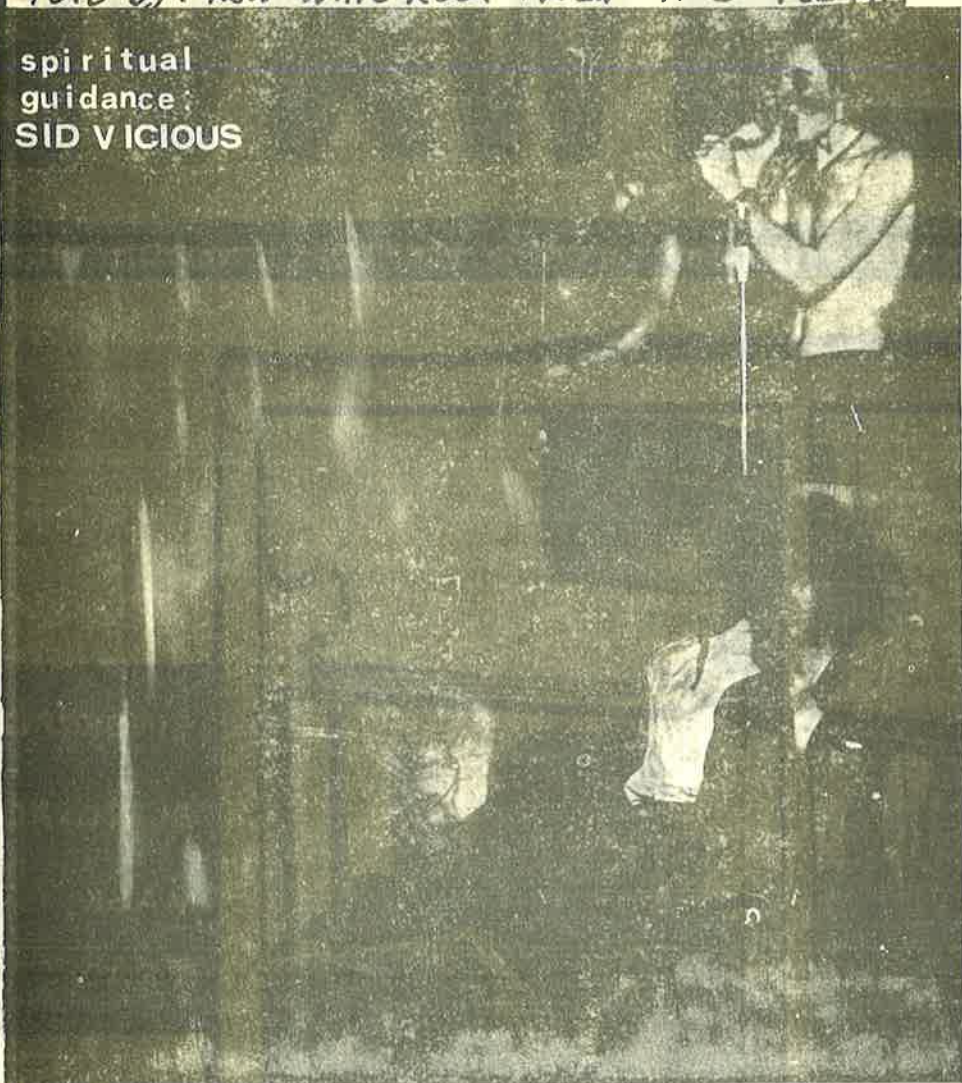
TRAX

da frigidare / foto Angelo TURETTA

MAGAZZINI CRIMINALI

L. 700

spiritual
guidance:
SID VICIOUS



URLO WAVE 00-2

Resp. di redazione
Vittorio Amodio

redazione:
Urlo Wave c/o
Amodio Vittorio
Viale Liguria 1
74100 Taranto

impaginazione e
grafica:
Gianmario Giannico

una copia: L. 700
(+ L. 500 spese di
spedizione)

Ed eccoci al numero due. Non ci speravo ma grazie alle collaborazioni che mi giungono da più parti la vita di Urlo Wave continua. Il primo dato da rilevare è la riduzione del prezzo da L. 1.500 a L. 700, questa è una conquista che si deve all'intervento degli amici che hanno voluto darmi un contributo reale e ai quali ho riservato uno spazio pubblicitario; tutto questo ha permesso, anche, una più qualificata impaginazione e grafica grazie all'intervento di Gianmario Giannico, validissimo artista dell'immagine.

Inoltre il collegamento con i gruppi che operano nel settore è in piena attuazione e presto ne vedremo i risultati. In questo numero oltre Joy Erminial in un intervento sulla nonviolenza e il punk, presento la Mask Production e TRAX, infine novità delle etichette indipendenti e notizie. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i gruppi che si stanno mettendo in contatto con me e comunque invito le band interessate a spedirmi il loro materiale, notizie, foto, dischi, tape ed altro; che troveranno sicuramente un posto tra queste pagine.

Vittorio Amodio

INDIES ITALIANE



Continuiamo il nostro viaggio attraverso le Indies italiane approdando in casa MASK.

Una delle etichette più giovani, che ha recentemente esordito con l'EP di Lisfrank (recensito in questo numero) ed ha prodotto una raccolta con nove gruppi dal titolo: "First Relation". (Anche questa raccolta recensita più avanti).

MASK PRODUCTION-Po Box 16-
17045-Legino-SAVONA-
019/804823

L'etichetta intende promuovere vari artisti che per diversi motivi non hanno potuto veder concretizzarsi il proprio lavoro, ed interessante è anche l'attenzione che la Mask pone nella produzione dei propri prodotti sul mercato estero. Certo il catalogo della MP è ancora troppo povero per delle considerazioni definitive ma senza dubbio si può contare su di una etichetta in più.



TRAXCONCERTITRAXPERFORMANCETRAXFORRADIOTRAXESPO
-SIZIONITRAXVIDEO-

Nel nostro primo numero una tra le varie era, la notizia dell'uscita sul mercato del cofanetto: "TRAXO 383 of POLAND", con annessa C 60. Si tratta dell'ultima delle numerosissime produzioni TRAX che hanno rivoluzionato il modo d'intendere una etichetta: "non siamo musicisti, ma produciamo suoni; non siamo attori, ma delle volte saliamo sui palcoscenici; non siamo né scrittori né editori, ma ci capita di pubblicare quello che scriviamo; non siamo registi nonostante ci sia capitato di girare films; non siamo grafomani, eppure abbiamo corrispondenza in tutto il mondo; non siamo artisti perché arte è un termine di comodo che indica tutto e nulla; noi abbiamo ereditato da tutti, ma non dobbiamo niente a nessuno; non proponiamo nessun manifesto; ci riconosciamo in un nome che contraddistinguerà le cose che produrremo insieme a persone con cui riteniamo d'avere affinità: TRAX!"

Cert onon é molto facile capire lo spirito di T. e discernere tra loro le fantasie/creative, comunicazioni/collaborazioni a distanza tra le unità TRAX. Nel calderone TRAX troviamo di tutto: nastri registrati, cartoline, fumetti, gadgets, dischi, ecc.

E vediamo un po' chi sono i TRAXIAN:

Vittore Baroni, buona mente del suono post-industriale e creativo; Piermarino Ciani, ultimo suo lavoro una serie di "Colorxerox" presentati a New York; Ciullini, collaboratore di "The Oxidized look"; Giacommatita "Traman" e i Nocturnal Emission colonna sonora delle notti insonni degli ultimi anni.

Produzione quella dei Traxman di tutto rispetto, prodotti finiti senza approssimazioni e difetti, ma soprattutto una band di cervelli disposta... a tutto!

V. A.

TRAX c/o Vittore Baroni-via Raffaelli, 2-55042-
FORTE DEI MARMI-ITALY

TRAX

50% magazine 32 pages+
free surprise EP
Lit. 4000 \$ 4

100% special edition of
50% with 3 singles
+various gadgets...
Lit. 15000 \$ 12

TRAX1081-X/RATED
magazine 28 pages art-
core +C60 compilation
(OOI..Cancer, Noct. Emiss.,
S. Pergoli, Naif Orchestra
Colin Potter, Map, etc.)
Lit. 8000 \$ 8

TRAX1281-TECHNODEATH
C.60 compilation+ 2
booklets in a plastic
box, edition of 150 only
(MB, Nausea, Final Program,
Amok, Those Little Aliens
B/Sides, M. Vegetale, etc.)
Lit. 10000 \$ 10

TRAX0282-HORRORBOX
sold out

TRAX4482-THE COP KILLERS
C60+graphics by Baroni,
Ciullini and Phillips.
Lit. 5000 \$ 5

TRAX0682-REDNIGHT
booklet 52 pages+C60
mix-up of burroughsiana

(R. Summers, C. Pig, Cultur-
cide, PseudoCode, DeRezke
O.L. Nations, A. Stitt, etc)
Lit. 10000 \$ 10

TRAX0982XTRA L.P.
concept-album of tracks
composed with crossed
interferences by Baroni,
Ciullini, Piva, DeRezke,
Nocturnal Emissions, Spi-
rocheta Pergoli, B/Sides,
Ado, Hall. organiz. P. Ciani

Lit. 10000 \$ 10
£.5 DM 20

All prices include
Postage & Packing.
Spese Postali comprese.

L'AFFAIRE MARAT/SADE

CRACKED HIRN



RIVOLTA DELL'ODIO



33 rpm
ATTACK
JNKRECORD

Recente pubblicazione della Attack punk rec.: etichetta autogestita bolognese d'ispirazione pacifista. In un anno questa label ha pubblicato tre compilation 7". "Schiavi nella città più libera del mondo" è il primo reportage sul sotterraneo punk italiano, ne prendono parte: "RAF PUNK", "BACTERIA", "ANNA FALKSS", "STALAG 17".

Nel secondo EP trovano spazio gli italiani: SOTTOCULTURA, KOLLETTIVO, IRAH, QUINTO BRACCIO e gli stranieri: KAAOS, STROMSPERRE, TOTAL CHAOS.

Per ultimo questo "AFFAIRE MARAT/SADE" comprendente le incisioni di due agguerrite punk band di Ancona.

Lato logo side presenta i CRACKED HIRN che ci propongono un veloce hard-core, musica ruvida ed aggressiva; "Uomo e terra" è il primo breve brano, una manciata di grezzo rock! "Chi ha da perdere cosa" è l'altro brano. Stesso abbraccio, interes-

sante è l'utilizzo della madre lingua, soprattutto per l'impegno espresso nei testi, che evadono dai stereotipi degli slogan facili.

RIVOLTA DELL'ODIO è il gruppo che il vinile rosso ci presenta nel lato Bsp. Stessa aspirazione dei CRACKED rivolti alle caotiche proposte di certo hard-core di stampo inglese.

Poco male, visto che la scarsa originalità della proposta musicale viene compensata dal validissimo lavoro grafico che accompagna il disco e dai contenuti anti-nucleari e nonviolenti espressi molto bene nel ciclo-

stilato incluso al 7" (QUALCOSA STA' FRANANDO discorsi su Violenza e nonviolenza.) e dal quale pubblico un intervento di JOY ERMINAL voce dei CRACKED HIRN!!!

Vittorio Amodio

RIVOLTA DELL'ODIO

CRACKED HIRN

Lato logo side:

Lato Bsp :

- L'AFFAIRE MARAT/SADE

(ep. 33rpm ATTACK PUNK Rec.:)

Uomo e terra - Chi ha da perdere cosa

Una vita - Realtà - Ripetizione/inganno

no - Casa Rossa.

CRACKED HORN



RIVOLTA DELL'ODIO

LEO FELIX batteria
OSKAR chitarra
CLARK KENT basso
OXX voce + synt.

Joy Erminial.....voce

Marasma Out.....chitarra

Agonia.....basso

Mik Fuk.....sbatteria

Crazy Horse.....sax/seconda voce su "Chi ha da perdere cosa"

Kepra Dark.....tecnico del suono

altre voci su "Uomo e terra".....Marasma/Crazy/Oxx

MUSICHE E TESTI SONO DEI CRACKED HORN

CRACKED HORN PRODOTTI DA LORO STESSI

Grazie a: SUB PUNKS/OXX/R&F PUNK (dalla finzione alla realtà)

LATO LOGO SIDE

- Uomo e terra

- Chi ha da perdere cosa

...not so original...

REGISTRATO IL 26
GLI STUDI "LA PERA"
TECNICO DEL SUO
MIXAGGIO: WILLIAM
GRAFICA: SUBA
E.P. 33 1/3 R.P.M.
CAT. NO. THIRD A
13-12-1982. QU

SUB-PUNK
ANCONA

DISCORSO SU VIOLENZA E NONVIOLENZA

Si è parlato molto della questione pacifista all'interno del punk. A parte le classificazioni più o meno azzeccate tra nichilisti, pacifisti o cose varie (ho scoperto che molta gente si definisce in un modo o nell'altro a seconda dei gruppi musicali che segue chiaramente non capendo un caxxo) e a parte le semplificazioni tipiche dei giornali pseudo/alternativi (leggi Frigidaire), la questione è veramente importante. Perché ne conseguono tutta una serie di atteggiamenti sia verso l'esterno sia verso l'interno del punk. Ora, il sistema teorizza e legalizza la violenza, di violenza si nutre e prospera; quindi mi sembra che il minimo che possa fare un oppositore del sistema è rigettare anche questo aspetto del sistema. La scelta è chiara: pacifismo personale ed Internazionale. L'obiezione più diffusa e argomentata è che per sopravvivere nel sistema si è spesso condotti a situazioni di violenza dalle quali non ci si può tirare indietro e comunque bisogna rispondere a violenza con altrettanta violenza. NON È DEL TUTTO FALSO! Ma il fatto che i rapporti di forza sono sempre sciacciati in

favore del sistema (nel senso della forza fisica), che ben conosce questa superiorità e spinge sempre i suoi avversari, appunto a prove di forza da cui escono sempre perdenti. La vera sopravvivenza avviene al momento in cui si può operare contro il sistema senza da esso venire annichiliti, e la violenza verbale può essere un buon mezzo di replica. Comunque, alla base deve esistere il concetto di NONVIOLENZA ASSOLUTA. Una volta che si ha ben solida la concezione di nonviolenza si possono affrontare con più autorevolezza e sicurezza ogni tipo di situazione, anche quello di cui il ricorso alla violenza fisica appare assolutamente inevitabile. Sarà poi problema di ognuno, a seconda del grado di preparazione a tali situazioni; scegliere di rifiutare comunque un eventuale scontro (e a fare secondo le regole del sistema una figura da conigli) oppure accettarlo. Ci sono poi punk (o pseudotali) che tacciano i pacifisti di fricchettonismo, o (oddio!) di essere hippies, svelando così la loro irrimediabile arretratezza (preistorica per taluni) rispetto al punk odierno. Se questo è il solo motivo per non dichiararsi pacifisti,

oltre al fatto che lo dicono gli EX(punk)PLOITED, allora il nichilismo ha dei bel poveri seguaci. Dobbiamo dunque chinare il capo davanti alla violenza?

Niente di tutto questo e noi lo sappiamo bene.

L'Affaire ha in se una precisa doppia presa di posizione: presa di coscezza e conseguente comportamento. Si sentono soliti discorsi: "ma voi punk parlate sempre di guerre, di morti, di disastri in genere. "A parte il fatto che ciò non è assolutamente vero, dovrebbe comunque cambiare il sistema che produce tutto ciò, piuttosto che i nostri discorsi.

Quindi il parlare di guerre, o di morte, così come il parlare di società maschilista, di società antiecológica, andava bene nel tanto sbavato '68, come va bene oggi, come purtroppo andrà bene almeno nell'immediato futuro; niente è veramente differente, lo sappiamo i riformisti o i pseudoprogressisti. Per fare un esempio, lo stesso pacifismo oggi è denigrato, o è ampiamente strumentalizzato da partituncoli, statà o organizzazioni varie, e pacifisti veramente convinti delle loro idee sono catalogati in una schiera che va da "eterni sognatori" a "terroristi", "spie di qua o di là". Che senso ha definire i punk pacifisti "freaks"? Forse è meglio che qualcuno si informi

sugli avvenimenti da sei anni a questa parte. Ritornando al solito discorso, io rifiuto totalmente, nonostante la ben triste realtà lo slogan "no future".

L'Affaire dà una labile, imprecisa, o meglio dire embrionale, indicazione di sopravvivenza al meglio, e cioè la pratica attiva della nonviolenza. Ora, molte altre persone potrebbero parlare su questo argomento, con indicazioni più precise delle nostre ma mi sembrava importante che comunque il discorso venisse fuori in un disco, anzi in un disco italiano. Perché italiano? Perché penso che qui in Italia si faccia più fatica che altrove a svincolarsi da certi dogma, o tabù, o cose del genere, che forse avevano un senso alcuni anni fa, non ora. Mi riferisco al fatto che ancora da noi, a giudicare dalle punkfanzine che si leggono dai gruppi che suonano o dai discorsi che comunque si sentono; discorsi come quello pacifista e nonviolento, quello ecologista, quello di un reale rifiuto dei dogmi del sistema, siano ancora ristrettissimi non molte realtà (che comunque esistono), e continuamente, oltre che alle tradizionali minacce del sistema, siamo costretti a far fronte ad attacchi, anche fisici, di punk e pseudotali e skins e pseudotali, che in nome dei loro ideali, in nome di non so che cosa, vorrebbero eliminar-



MUSICA CHE ARRIVA :

arrivi giornalieri da tutto il mondo !

questo mese in offerta :

L. 5.000

HARMONY harmony
ROD STEWART and the faces
P.C.MATIC te matic
MALARIA emotion
MALARIA white water
BAND AND due
OUT CASTS blood and th.
JOY 24k
PLASTIC plastic
100 FLOWERS 100 flowers
NOVEMBER GROUP nov. group
THE DUKES the dukes
PEYR the fourt reich
PICTURE diamond dreamer
SEE THE TONE shiftinair...
IGGY AND THE STOOGES metallic 'ko

L. 9.500

HOLOGRAM STEAL the star

L. 18.500 NEIL YOUNG decade (3 LP)

L. 7.500

THE FEELIES crazy rhythms
MODER MAN concrete sheme
NEEVA neeva
THE MODELS yes whit my body
HAZEL O' CONNOR cover plus
ALE LANE see you in heaven
SPARKS in outer space
HI-FI BROS. i fratelli HI-FI

L. 8.500

VARI selezione rough trade
(virgin prunes, red crayola)
DEXYS MIDNIGHT RUNNERS
searching for the young
DEXYS MIDNIGHT RUNNERS
geno

L. 15.000

STEVIE WONDER looking back

ci, farci scomparire, guarda caso usando gli stessi METODI, le stesse MOTIVAZIONI, di quel SISTEMA che LORO declamano di voler COMBATTERE. Purtroppo si sprecano sempre molte parole su persone che dovevano teoricamente stare dalla stessa mia parte, ma non vedo i motivi per considerarli in modo differente dal resto del SISTEMA, visto i dati di fatto.

Accettando il concetto di nonviolenza, quale sarebbe dunque la differenza tra il punk e il francescanesimo? Notevole direi!

Il fatto che nessuno può pensare, in nome della nonviolenza, di rinunciare alla costante, forte opposizione al sistema che ci circonda. Uscendo dalle semplificazioni, la nonviolenza e la lotta al sistema coincidono benissimo, la nonviolenza e semplicemente uno dei tanti rifiuti alle regole del sistema. Il nonviolento deve essere uno sempre condannato a subire le imposizioni dei più forti? Il sistema ha il monopolio della forza fisica (e se lo tenga) ma per sua sfortuna non ha quello della forza morale. La capacità di pensare non è un privilegio di chi usa il proprio cervello ai danni degli altri, ma anche di chi usa la sua forza intellettuale per migliorare il proprio esistere e, almeno in teoria, di chiunque lo volesse. MA IL MIGLIORAMENTO DELLA PROPIA ESISTENZA PASSA SULLA RESISTENZA DI CHI HA DECISO ALTRIMENTI, PER SE E PER GLI ALTRI.

L'uso della forza fisica, di per sé, una serie di concetti che inevitabilmente urtano contro le nostre concezioni. Chi accetta l'uso della forza e violenza fisica implicitamente accetta una sorta di legge della giungla, dove gli esseri non valgono per quello che sono, ma per il fatto che riescono a sopraffare, tacitare, eliminare (fisicamente) coloro che non riescono a misurarsi fisicamente con loro. Chi accetta la violenza fisica accetta il concetto della superiorità "innata" del maschio sulla femmina, discriminando e distruggendo anni di lotta in senso inverso. La legge della selezione naturale dice che solo i più forti (fisicamente e geneticamente) sopravvivono: ma ciò equivarrebbe a dire che meriterebbe la sopravvivenza qualsiasi persona, istituzione, situazione di fatto che fossero eventualmente superiori a

noi, dal semplice cotta all'intero apparato poliziesco, dal buttafuori all'organizzazione statale, è così via. Semplicemente noi non abbiamo bisogno di ghetti, polizia, o discoteche, o stati. Non abbiamo bisogno della violenza che questo e migliaia di altre cose sprigionano. Perché accettare lo Status Quo? A violenza si risponde con violenza...NO! Si risponde cercando di evitare e di eliminare progressivamente gli spazi e le occasioni di violenza. Sono personalmente convinto che, a seconda degli ambiti (ad esempio) produce più effetti positivi, che il solito "WARGAME" stradale caro a tanti bloody rivoluzionari. Passarsi di mano punkzine contribuisce certo di più ai nostri scopi che prenderci a bottigliate in testa o a risate in culo. Certo se un SALVADORENO o un SANDINISTA mi confutasse tutto questo, non saprei dargli torto. Ma penso che dovere verso noi stessi sia il mantenere le proprie opinioni sino a che personalmente non abbiamo motivo di cambiarle. Sono contro la lotta armata, contro chi ché sia, fino a che seriamente non debba pensare il contrario.

Così per la nonviolenza, così per qualsiasi altra cosa, così per il punk. Non vedo il motivo di esse-

re obbiettivo, se ho una idea in testa. Non vedo il motivo di essere assolutista se ho un cervello per pensare cose diverse. Ma questo è un altro discorso. L'importante è che nessuno creda di avere il "verbo" (me compreso me escluso). Il mio pacifismo è soprattutto un fatto organico, viscerale. Fisicamente per costituzione biologica, non posso essere altrimenti, ora. E' sono convinto che tutto ciò che ci circonda mi dia abbastanza giustificazioni.

JOY ERMINAL

(tratto dal ciclostilato: "Qualcosa sta
frangendo...").

dischi blu

VIA MAZZINI 204-TARANTO- TEL.099-21105

Pronti i vinili da :

PLA'STICOST "pla'sticost" L.M. Rec.:
minialbum produzione Discotape
STATE OF ART "state of art" mix per
la nuova Blassie Rec.:
NEON "my blues is you" Kindergarten

ROCKGARAGE la fanzina è giunta al
numero 0/4, contiene due 7" a 33rpm
con brani di QWFPQ, DEGADA SAP, Funk
WAGEN, DIAPRAMMA e DENOTAZIONE; co-
sta L. 4.500 e la si può richiedere
tramite vaglia postale a ROCKGARAGE
c/o Marco Pandin, Via del Gaglian 1
MESTRE (VE)

CONCERTI si è tenuta a LECCE il
17.11 una rassegna di Rock ita-
liano presso l'Università cit-
tadina, vi hanno partecipato 4
gruppi baresi, tra i quali i
SOUTH EAST REBEL, che dopo aver
partecipato alla rassegna "Rock
e Shock" di Taranto, hanno con-
tinuato a mettere suoni sempre
più "rock"; progetto possibile
è la realizzazione di un EP o cas-
setta. Speriamo bene !!!

I FRIGIDAIRE TANGO con la compli-
cità del Pick-up (negozio di dis-
chi di Bassano) hanno prodotto il
loro secondo LP "Russian Dolls".
Già con l'album d'esordio "The Co-
ck" i F.T. si erano imposti alla
attenzione come un gruppo molto
completo e originale, con questa
ultima produzione confermano di
essere, forse, il gruppo più pro-
mettente del panorama italiano; la
loro musica è profonda, cerebrale
ritmica, varia; il loro live act è
di una potenza disarmante. Pecca-
to che l'album duri solo 21' con
tre canzoni in tutto di cui una
dal vivo, e che circolano voci in-
sistenti circa defezioni all'in-
terno del gruppo.....

CONCERTI avviso alle discoteche
ROCK/NEW WAVE : per concerti dei
gruppi WAX HEROES, NOT MOVING, 4'
BY ART telefonare a RADIO X 0382/
460338 (Claudio)

CONCERTI anche Bari (almeno) in-
serita nel tour dei TUXEDO MOON,
al Petruzzelli il 28 Novembre;
un grazie agli organizzatori.

NICOLA FRANGIONE ha scritto un
pacco di cartoline in ogni angolo
del mondo, chiedendo ai suoi ami-
ci di mandargli un nastro con un
intervento sonoro; poi ha raccol-
to il tutto, ordinandolo in modo
cronologico, lo ha mixato e stam-
pato. Il risultato è questo col-
lective-work, intitolato "MAIL M@
SIC"!.....

SURPRIZE finalmente una notizia
di rilievo anche per le "poveri"
news italiane. I Surprize, ve
li ricordo di "spalla" ai New
Order a Taranto, hanno ultimato
a Manchester le registrazioni
del loro nuovo MIX che uscirà
in Novembre. Il disco che si in-
titola "IN MOVIMENTO", è stato
prodotto, udite udite, da DONA-
LD JOHNSON degli A CERTAIN RA-
TIO e da BERNARD ALBRECHT dei
NEW ORDER per la Factory Bene-
lux. E' forse il primo caso di
band italiana che firma per una
etichetta straniera di questo
calibro, e speriamo che sia il
primo di una lunga serie.....

PRIMO album prodotto dalla
GRILLO RECORD questo "St.
Anthony's fire" con la par-
tecipazione di otto gruppi
padovani. PYRAMIDIS, SAN
VITO DANCE, AFTER SHAVE,

FACTORY SIZE, SBA-NDO, STRIDO
e ALWERNAN danno vita a suoni
diversi tra loro; sul prossim-

mo Urlo la recensione. Per ri-
ceverlo scrivere a:
GRILLO RECORD via Anfossi n.1
35100 PADOVA.....



al Paniere Alimentare di F. Vinci

Tel. 322036

Via Cugini, 49 TARANTO

PLAY LIST INDIES ITALIANE

1°	BLIND ALLEY	Wistle march	45 rpm SHIRAK REC.:
2°	VV. AA.	first relation	LP MASK PROD.
3°	VV. AA.	I V 3 SCR	LP THE GREAT COMPTON
4°	KIRLIAM CAMERA	It doesn't matter, now	LP KC 900
5°	WOPS	Nervous break down	cassetta autoprodotta

URLO WAVE:

supplemento al
n° 2 nov/dic. 83
di Stampa
Alternativa
pubblicazione
bimestrale reg.
al tribunale di
Roma col n°
276/83
Direttore Resp.
Marcello
Baraghini

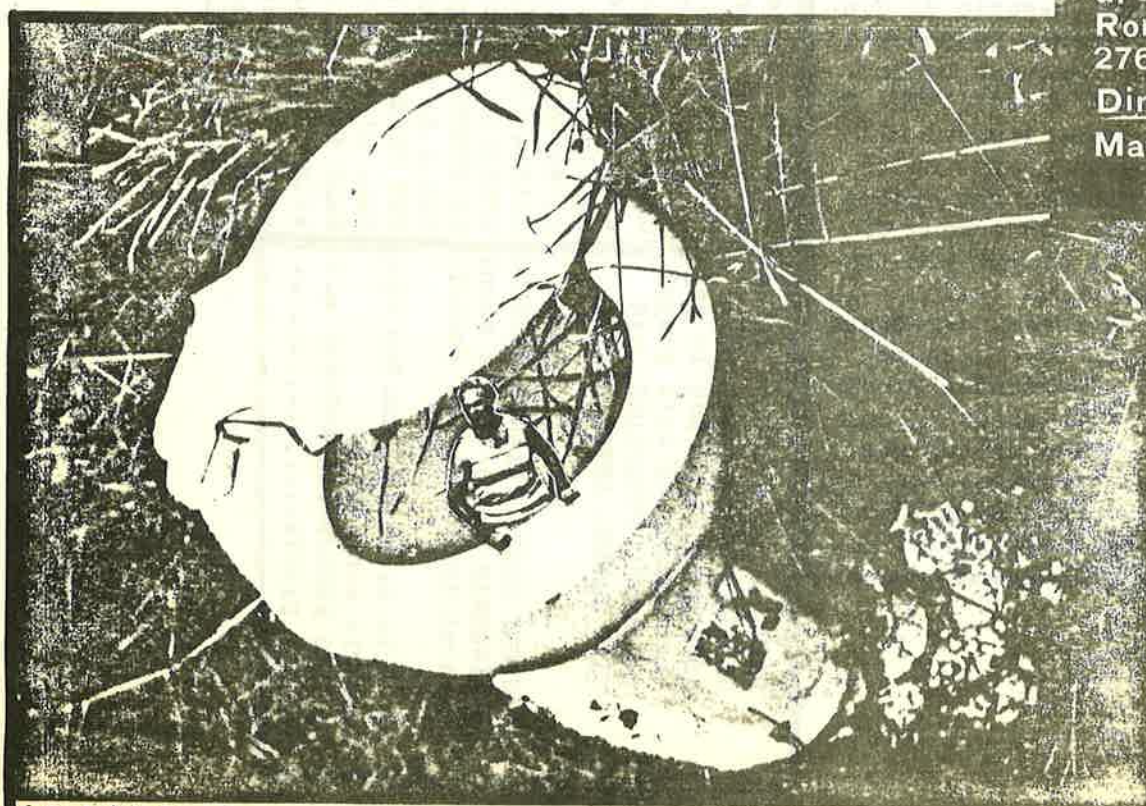


foto di Aldo Sanacino

Foto e Grafica
di GIAN MARIO GIANNICO
Via Viola, 8/A - TARANTO

BLIND ALLEY

Whistle March-

I Was Dreaming-

SHIRAK Record + SBD 83021

45 rpm-



LUCA BERTOGGIO



MARCO CIARI



GIGI RESTAGNO

Difficile é parlare di un esordio musicale in termini trionfalistici, specialmente se il gruppo che esordisce ha poi la sventura di essere italiano. Ed allora che fare, negare la loro validità a dispetto della realtà: NO!

I BLIND ALLEY

gruppo della nuova ondata torinese, alla loro prima uscita discografica hanno fatto centro.

I solchi di questo 45 ci portano indietro nel tempo: gli WHO sono i grandi maestri; Gigi Restagno, (voce e basso), Marco Ciari, (batteria), Luca Bertoglio, (chitarra e voce), hanno grinta da vendere, e possiamo collocarli affianco a XTC, JAM, U2.

I brani inclusi in questo disco sono i migliori fra quelli sino ad ora realizzati e l'indipendente Shirak l'ha sapientemente prodotto. Facciata A: "WHISTLE MARCH" brano molto ritmato, ed i JAM di

"THE GIFT" sono una degna pietra di paragone: voci eccezionalmente sincronizzate e batteria molto pulsante. Troppo presto il brano arriva alla fine e dobbiamo girare facciata: non rimane che ripetere questa operazione alla fine d'ogni pezzo per una trentina di volte, come ho fatto io, per far riprendere ai tre la loro veloce cavalcata sonora. "I WAS DREAMING" il beat é presente, ma non come scontata revival, ma come pulsante realtà. In tutto 7'09" di buon rock, e se é poco, continuate a girare e rigirare il 45 giri, non ve ne pentirete!!!

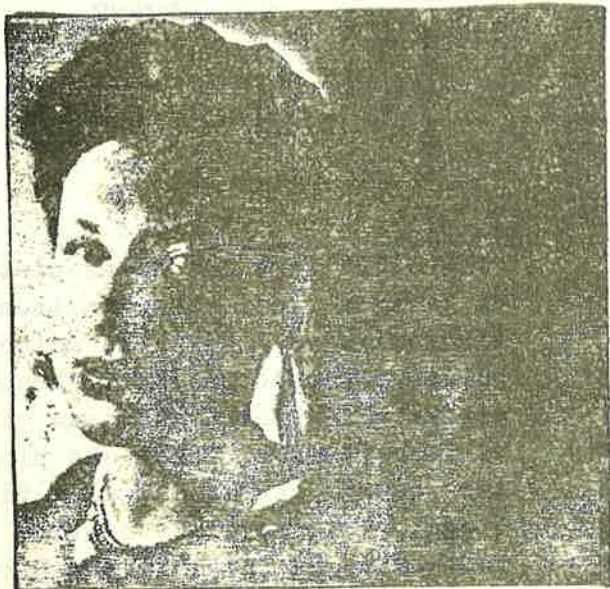
V. A.

MAGAZZINI..... CRIMINALI MUSIC



"NOTTI SENZA FINE" - Riviera Rec.:RVR-4-LP

Gruppo di teatro-musica questi Criminali che Taranto ha potuto apprezzare tempo fa con il loro act dal vivo "Sulla Strada". In quell'occasione si avvalsero della collaborazione sonora di Jon Hassell, che ne preparò le musiche. Altra esperienza simile era stata "Crollo Nervoso", che da spettacolo teatrale era diventato vinile sonoro, dove erano compressati suoni di Eno & Fripp, Apocalisse Now, Miles Davis; ed ancora Billy Holliday e voci di strada. Esperienze queste che avevano tracciato anche la strada sonora di questo gruppo, spingendolo a fare in proprio le miscele sonore. "Oceano Pacifico" era un video nel quale i Magazzini usavano come base sonora parte di questo disco.



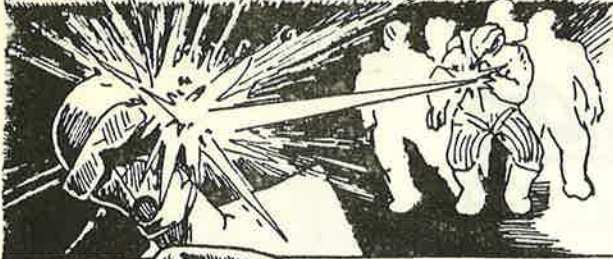
Ma prima l'Italian Rec., nel 1981, e l'anno successivo con il video-disco "Vento Solare" la Cramps, non produssero il pezzo di Vinile tanto sospirato. E solo dopo due anni gli ibridi sonori dei Magazzini Criminali diventano commestibili per i nostri piatti stereofonici. I Magaz.Crim. sono: Sandro Lombardi(percussioni, mini moog e nastri pre-registrati); Marion d'Amburgo (maracas); Federico Tuezzi(frequenze radio

disparate) Julia Ansellotti(nacchere) ed in più, per la sospirata incisione per la Riviera Records(vestita da una bellissima copertina di Mario Schiano)hanno collaborato C.Mori(sax); F.Bolelli(mini moog); F.Roggi & D.Puppa(cori): il tutto insieme ad una serie di voci pre-registrate che vanno da James Dean a Jimy Hendrix a Caterina Caselli. "Musica planetaria", la definisce il critico dei tempi che furono(Gong Franco Bolelli, leader carismatico della musica "creativa improvvisata" in Italia. "Notti Senza Fine passa sull'universo sonoro come una corrente d'aria che pulisce l'orizzonte dalle identità determinate e lo popola di forme e sfumature inaudite. Perché è l'epoca del dopo, ormai. Ed è come se tutto cominciasse adesso"(Stralci dalle note di copertina di F.Bolelli) I brani si susseguono veloci, caratterizzati da echi di Africa lontana; i solchi del vinile iniziano con "TANGERI, 400 km Nord": lasciarmi attraversare il deserto, è il motto di questo brano. La voce di Marion d'Amburgo, spettrale, s'accoppia ad un sottofondo da film-commedia americana degli anni '40.

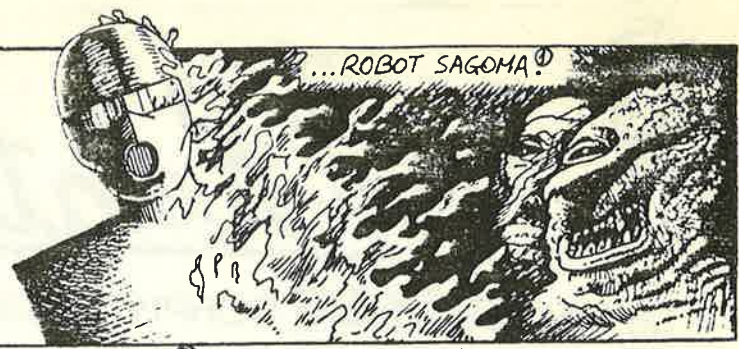
Segue "HONOLULU, VENTO SOLARE, 48°", dove il deserto continua e raggiungono l'apice i giochi di voce tra Marion e Sandro Lombardi; peccato solo che a questo disco manchino le immagini: sarebbe completo. Ma i brani più riusciti sono senz'altro: "AL HOCEI MA 1943" e "KABUL-FEBBRE"; fiati e percussioni fanno la parte del leone insieme alle voci pre-registrate, inserite sapientemente. Nuova Alchimia sonora, musica shockante... ma "La Magazzini Criminali Production Vi Assicura Con Assoluta Certezza Che Tutto Sta Andando Per Il Meglio. Adios".

V.A.

...E DIVERTENDOSI A DISTRUGGERE GLI INERMI...



...ROBOT SAGOMA®



10-11-1056

(D.3°G.M.)...MEGACITY XYA 1°...ORE 22.51, SHAPE® UN ROBOT SAGOMA, ATTENDE L'ARRIVO DI UN COMPUTAXI...

Chi é LISFRANK?

Originariamente il nome era quello di un gruppo di quattro elementi dediti alla ricerca sonora, stages elettronici con super 8 ed elementi grafi-fi. Poi il silenzio... ?? ora questa ignota opera solista dell'uomo Mask con quattro brani, che compongono questo EP, tutti esclusivamente di voce ed elettronica. Per contare con le note in mio possesso: suoi sono anche i disegni di SHAPE, fumetto elettronico apparso sugli ultimi numeri di Rockerilla. Ma entriamo nel merito di questo 45 rpm. Sicuramente il nostro strumento elettronico appare nell'uso dello strumento elettronico; le sue ricerche non sono eccessivamente sperimentali: mantengono un ritmo curato ed essenziale, e la sua voce si inserisce bene in questa realtà. Tutto sommato un esordio che fa ben sperare nel futuro della musica elettronica italiana. Ovviamente l'EP manca di continuità, ed a volte pecca di ripetitività; ma dobbiamo attendere le nuove mosse di Mr. LISFRANK per esaltarlo o condannarlo (ma è proprio questo musicista che ha fatto tutto apprezzare questo indispensabile?). Doveroso è comunque da solo, compresi gli arrangiamenti, la produzione e cover (quest'ultima molto ben riuscita, ed in collaborazione con Guidarelli).

L'UOMO (DOPO TUTTO MOLTE JALI I COSIDDETTI) OSTRUI PER BOT-SAGOMA

LISFRANK-Man Mask-EP-MK X 01-
+++MASK PRODUCTION

COMPUTAXI
AX89B6123

... ARTIGIANALMENTE E IN SEGUITO LI PERFEZIONO' SEMPRE PIU' SINO ALLA NASCITA DI VERE E PROPRIE INDUSTRIE.

② SHAPE APPARTIENE ALL'ULTIMA GENERAZIONE, LA COSIDDETTA "ERA DELLE SAGOME LIBERE"... CIOE' SAGOME CAPACI DI PROVARE SENTIMENTI.... AIUTATO DALL' AMICO SCIENZIATO ALEX TORP, SHAPE VENNE DOTATO DI SPECIALI CAPACITA'.

© 1983 SHAPE by LISFRANK



LP COMPILATION

First Relation

LE PIU' GROSSE SORPRESE DELL' 83

MASK Productions • via Bove, 15 • 17045 Legnò (SV) ☎ 019-861473



VV. AA. First Relation
(LP MK 02 - Mask Prod.)

I gruppi italiani continuano a proliferare e a testimonianza di ciò la MASK immette sul mercato coraggiosamente una raccolta comprendente ben 9 gruppi che hanno in comune più o meno l'interesse verso gli aggeggi elettronici. C'è subito da dire che come in ogni raccolta ci sono dei brani molto belli altri mediocri, ma ciò non toglie che questo lavoro si presenta interessante soprattutto per la maturità espressa da più di un gruppo.

Il primo brano è degli AUS DE CLINE "Five years life", danza elettronica delle più celebrati; basso, batteria, chitarra, drum+rhythms elettronici e synth sono le armi usate, notevole la carica vocale di Marco Casasco, ritmo ossessivo e cupo, ballo ideale per le notti su Marte.

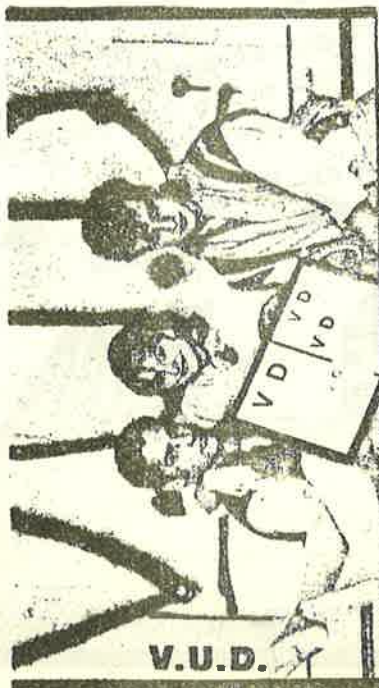
MILITIA "Limbo" continua la selezione; un po' monocorde e ripetitivo, ma valida foto delle "sorpasate" civiltà metropolitane.

LISFRANK "Man without limits" brano inedito del figlio prediletto e misterioso, non se ne conosce l'identità, di casa Mask. Il nostro continua la ricerca voce/suono iniziata con l'EP. "MAN MASK" e per questo vi rimando alla recensione.

F.A.R. "Linghts in the deep" tra le più lucide sonorità sinora ascoltate, grazie alla voce di una figlia di SIOUXIE (FP) che è giusta mediatrice di quattro synth e una chitarra. Questo gruppo corre davvero il rischio di fare ottime cose.



TAKE FOR RUN



KKD "Hous TV", sax lacerante e voce angosciata sono le caratteristiche di questi umminutoetrentottosecondi di solchi, ma "And your mind" primo brano della seconda facciata ce li ripresenta.

VUD "Look" ottime basi costruite tra piano acustico e voci elettroniche, una ballata degli anni novanta.

Ma "Please me" dei TAKE FOR RUN potrebbe essere l'hit delle Indies. DAVID MARANI (voice and guitar) PIERANDREA ABELLONIO (Keyboards and voice) JACQUELINE CERESOLI (effect) sono i protagonisti del nuovo suono languido-elettronico.

TANZEN'S FIELD "Sally song" ricordi di un suono grezzo ma con sentimento e l'ultimo brano è dei DARK TALES "Dismals"; musica tribale, ispirati dai migliori anni psichedelici oltre che dalle comunicazioni post-punk.

== 27 Ottobre 2056: relazione ==
 == ne del diario spaziale ==
 == di ManMask 1 spaziatore ==
 == di classe 1 in laser di- ==
 == schi e holocassette..... ==
 == La musica terrestre non ==
 == ha futuro. ==
 == Adesso conosco il proge- ==
 == tto della "Federazione ==
 == Musica Intergalattica". ==
 == Ti sei mai domandato il ==
 == primo gruppo del pianeta ==
 == terra è sempre sotto la ==
 == ottocentesima posizione ==
 == in classifica? ==
 == COSMO e ORBETOX, la wa- ==
 == ve latte, Paki il mam- ==
 == bo-stomp da Marte: dan- ==
 == nate scimmie verdi!!..... ==

(note di copertina di
Vittore Baroni)

Vittorio Amodio

FREE MOD - 83 Ø3

< SCHLEIMER K > NEON

FREE - MOD - 83 Ø3

- Virgin Prunes - Chris and Cosey
- Australia Industriale - EP 7" 45 rpm I.D. Lacerba

L'informazione è sempre stata cardine delle scelte di un pubblico, anche se underground; ecco perchè questo fermento di nuovi cervelli attivi sta' investendo anche la carta stampata italiana.

Ormai è difficile tenere il conto di tutte le fanzine in circolazione: NUOVA FAHRENEIT PUNKZINE, ROCK ZERO? KROSTA, BLACK OUT ROCK, SEDUZIONE, ROCKGARAGE, ALTERNATIVE SHOCK, CLIMA, ATTACK PUNKZINE, BLACKS RADIO, VIVA, PROME

TEO FUOCO, THE SCREAM, KOMAKINO, ..., sono solo alcune tra le meglio distribuite e sicuramente le presenterò un po' alla volta tutte; questo vuol dire che in ogni città ci sono delle menti che pensano New Wave!!!

Certo le difficoltà sono enormi, io ne so' qualcosa, ma nonostante tutto, i mezzi più alla portata per contro/informare/ci restano la carta stampata e la modulazione di frequenza. Taranto aveva la F.M. ... ma la persa per strada (Radio Città Futura), ora c'è questo minuscolo tentativo che è URLO WAVE ... la storia termina qui!

FREE è una fanzina delle più curate graficamente è ha un gusto per l'estetica tra i più singolari. In questo numero oltre gli articoli su VIRGIN PRUNES, CHRIS & COSEY ed altri vi è allegato, in confezione elegante, un 45° rpm con "THE GHOST DANCE" dei NEON e "THE MAINLINE" dei SCHLEIMER K. tenebroso gruppo inglese. Il tutto è coordinato da Paolo Cesaretti, penna anche di Rockerilla.

Ottima occasione quindi per parlare dei fiorentini NEON.

Gruppo della prima ondata, formatosi nel '79, hanno al loro attivo "Tapes of darkness" (EP 12" ITALIAN REC.: febb'82) "Obsession" (EP 12" KINDERGARTEN RECORDS dic. '82) "Information of death"/"D.I.N.A." (45 rpm MA.SO.) ed oltre questo brano per FREE il nuovo 12" sempre per la KINDERGARTEN dal titolo "My blues is you"; che spero di recensire sul prossimo numero.

In tutto questo tempo hanno dimostrato senz'altro di essere un buon punto di riferimento per l'Elettronica italiana.

Sono riusciti a distaccarsi dall'elettro/statica, ma interessati al fermento del post-punk, amalgamano bene la ricerca alla spontanea e grezza espressione punk; questo grazie anche alla impetuosa voce di Marcello.

Insomma, siamo di fronte ad un gruppo a dir poco eccellente, ascoltare per credere, e presto potremo ascoltare il loro nuovo EP per integrare questa side B. Resta questa fanzina, che come nel primo numero per i Diaframma e i Pankow sviluppano un interessante lavoro di produzione discografica.

(per ricevere FREE MOD 83 Ø3 vaglia postale di L. 4.500 comprese spese di spedizione a Paolo Cesaretti - cas. post. 1247 - 51100 FIRENZE ...)



NEON:
MARCELLO (voce + synth)
RANIERI CERELLI (chitarra)
BARBARA BIG (sintetista)
ROBERTO FEDERIGHI (batteria)



DIE FORM (BAIN TOTAL) (Foto Ciani)

sul prossimo numero
pronto per l'inizio di
Gennaio:

- ELECTRIC EYE Rec. -

- WOPS -

- THE GREAT COMLOTTO -